

# L'AFRICALI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine a domicilio a. n. l. Regno.  
 Anno . . . . . L. 10  
 Semestre . . . . . 5 8  
 Trimestre . . . . . 3 8  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato costerà L. 2.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 rente: comunicati, necrologia, dichiara-  
 zioni e ringraziamenti, ognifila L. 25  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria  
 Bardocco, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato costerà L. 2.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 13 — Presidenza Bianchini.  
 Nella seduta ant. si riprende la di-  
 scussione del

#### Bilancio dell'Istruzione

con due notevoli discorsi di *Chimienti*  
 e *Fradeletto*.

Risponde il ministro *Nasi* il quale da  
 ragione alla sua opera riformatrice do-  
 lendosi che i mezzi del bilancio non  
 gli abbiano concesso di fare di più.

Annuncia che si riserva di formulare  
 una riforma organica dell'insegnamento  
 elementare, e in quell'occasione acco-  
 glierà l'idea del contributo scolastico  
 che piezamente approva. Vi sono diffi-  
 coltà finanziarie che spera di poter su-  
 perare.

Per rialzare intanto la dignità e il  
 prestigio morale degli insegnanti ri-  
 corda di avere abolito il biasimevole  
 sistema delle note segrete e di avere  
 istituito quella commissione consultiva  
 che ha reso segnalati servizi alla giu-  
 stizia.

Non crede opportuno ricostituire l'o-  
 scure di ammissione all'Università. Quan-  
 to alle opportune riforme ha cominciato  
 con quelle regolamentari e le sue pro-  
 poste ha avuto cura di sottoporre alla  
 più larga e libera discussione.

Nuovi regolamenti sono ora di pub-  
 blica ragione, e andranno in vigore col  
 nuovo anno scolastico. In quanto a ri-  
 forme legislative, seguirà qui pure il  
 sistema dei parziali ritocchi. Ha pre-  
 sentato un disegno di legge sulle tasse  
 destinate a creare un fondo per i bisogni  
 delle scuole universitarie.

Si vota quindi la chiusura della di-  
 scussione.

Nella seduta pom. si è proseguito  
 nella discussione del Bilancio dell'In-  
 tero approvandosi i vari capitoli.

La votazione a scrutinio segreto del  
 bilancio stesso reca: 200 favorevoli, 68  
 contrari.

Quindi si inizia la discussione del  
 Bilancio dell'Istruzione pubblica.

La seduta termina alle ore 19.40.

Domenica, seduta alle 9 e alle 14.

### Al Senato

Si è iniziata ieri la discussione sul  
 l'assetto del bilancio di previsione  
 1901-02.

## DALLA CAPITALE

### La Regina incinta?

Roma 13 — La voce riguardante  
 lo stato interessante della regina Elena  
 acquista sempre più consistenza.

Per l'indennità di residenza.

Roma 13 — Prima che si aprisse  
 la seduta alla Camera, si riunirono  
 nella piazza di Montecitorio moltissimi  
 impiegati dello Stato (circa quattro-  
 cento). Essi, interessati alla approva-  
 zione della legge per l'indennità di  
 residenza, fecero consegnare, dall'on.  
 Gallini, alla presidenza della Camera,  
 durante la seduta, una petizione nella  
 quale domandano che la legge venga  
 approvata prima che si voti l'ultimo  
 bilancio.

Gli impiegati sembra che temino che,  
 una volta votati i bilanci, i deputati  
 prenda il volo.

La numerosa, ma tacita dimostra-  
 zione, si sciolse in massimo ordine.

Autorizzazione a procedere  
 contro deputati.

Roma 13 — La relazione dell'on.  
 Alessio circa la domanda a procedere  
 contro Enrico Calvi conchiude, per  
 l'autorizzazione, invece l'altra rela-  
 zione di Alessio, conchiude di non ac-  
 cordare l'autorizzazione a procedere  
 contro Morgagni per fatti di Torino.

I reati a Torino.

Roma 13 — Il Re e la Regina si  
 recarono a Torino per assistere alla  
 chiusura del concorso Ippico interna-  
 zionale ed alla seguente premiazione.  
 I sovrani partirono nel pomeriggio  
 di domani e ritorneranno a Roma lunedì.

Per l'indennità ai deputati.

Roma 13 — La Commissione che  
 deve esaminare la proposta di legge  
 presentata dall'on. Mazza per accordare  
 l'indennità ai deputati, si è costituita  
 eleggendo a presidente l'on. Mel ed a  
 segretario l'on. Malvezzi.

La discussione fu lunga. Dopo i di-  
 scorsi favorevoli di Pantano, Giardano,  
 Apostoli e Mazza contrari e di Bianchi,  
 Boselli e Malvezzi e le dichiarazioni  
 di voto degli altri commissari, la Com-

missione approvò in massima il prin-  
 cipio a cui s'informa il progetto di  
 legge per l'indennità, a maggioranza di  
 voti e rimandò ad altra seduta la di-  
 scussione delle modalità della legge  
 stessa.

## NOTE A NOTIZIE.

### Musulino.

Il famoso bandito è sceso vivo nella  
 tomba. Oramai non è diventato che un  
 numero, e l'unica cosa da augurare è  
 che se ne perda presto pur la memoria.

Anche però da questo dramma giu-  
 diziaro si può ricavare un conforto:  
 quello cioè che la terribile sentenza ha  
 fatto giustizia, oltre che del bandito,  
 dei pregiudizi morbosì che insieme a  
 lui s'erano presentati alla sbarra delle  
 Assisi di Lucca.

S'era tentato infatti, con la compli-  
 cità della nostra opinione pubblica, in  
 cui sono tuttavia tanto palosi le tracce  
 di taluni compiacimenti primitivi, s'era  
 tentato di circondare la figura di Mu-  
 solino d'una specie d'aureola barbara; si  
 voleva farlo passare semplicemente  
 per uno che all'amministrazione della  
 giustizia governativa avesse preferito il  
 far giustizia da sé. — E, specie nelle  
 genti poco civilizzate — le quali pur-  
 troppo costituiscono ancora la maggio-  
 ranza italiana — questa parvenza d'auto-  
 giustiziere ribelle alle norme codificate,  
 questa specie di vendicatore emancipato  
 da ogni prescrizione giuridica ed ope-  
 rante solo secondo un naturale istinto  
 di vendetta punitiva, non aveva mancato  
 di esercitare un certo fascino tristo.

Le folle, disposte sempre ad ammirare  
 ogni espressione di forza, mostravano di  
 credere che in Musolino non fosse  
 l'impeto d'un delinquente comune, ma  
 piuttosto la rivolta d'un temperamento  
 bruto; un violento sì, ma passionale e  
 generoso anche nei suoi atti di ferocia;  
 un personaggio insomma che regolasse  
 la sua manifestazione sui motivi della  
*Cavalleria rusticana!*

E il nostro conforto deriva dall'aver  
 visto come il processo di Lucca abbia  
 completamente disperso tutta questa  
 specie di contorno romantico: buono per  
 crescere tante incoscienze nonché per-  
 colose indulgenze. Il processo di Lucca  
 ha dimostrato in Musolino i bassi istinti  
 del delinquente volgare cui è sola guida  
 il soddisfacimento di feroci appetiti;  
 tra le indagini dell'istruttoria e i con-  
 fronti processuali, il bandito ci è ap-  
 parso genuino nel suo abito d'ambizioso  
 prepotente coi deboli, cauto e anche  
 vile coi forti; ci è apparso sincero pro-  
 dotto d'un ambiente che l'ignoranza  
 immiserisce e impaura così da ingene-  
 rare la diffidenza per ogni rappresen-  
 tanza civile e da persuadere alla pre-  
 ferenza o magari anche alla protezione  
 delle rappresentanze del brigantaggio.

Portanto, dal processo Musolino è an-  
 che derivata la materia di ammaestra-  
 mento per i governanti ove comprendano  
 che la prima necessità è appunto quella  
 di curare l'ambiente al fine che quei  
 tali prodotti non si ripetano.

E intanto prendiamo di questa doppia  
 vittoria della giustizia punitiva e del  
 giure civile: contro l'imputato e contro  
 il pregiudizio sociale.

### I lavori della Camera.

Si fa di questi giorni dai fogli del-  
 l'opposizione un singolare appunto al-  
 l'on. Zanardelli: quello di mostrarsi  
 troppo zelante, di essere preso — se-  
 condo la definizione del «Corriere»  
 dall'ossessione dei bilanci. In questo  
 modo, dicono gli oppositori, si trasora-  
 la materia legislativa che è già davanti  
 alla Camera e che dovrà essere ri-  
 mandata a novembre poiché è certo  
 che dopo la votazione dei bilanci i de-  
 putati faranno a chi scappa più presto.

Orà, è davvero una singolare accusa  
 codesta di che i reazionari onorano  
 Giuseppe Zanardelli il quale da così  
 mirabile esempio adoperando tutto lo

zelo del suo forte affetto per le isti-  
 tuzioni, tutta l'attività della sua fibra  
 meravigliosa allo scopo precipuo del  
 funzionamento rappresentativo, ossia  
 alla discussione dei bilanci.

Si è sempre creduto infatti che questa  
 elementare, necessitata amministrativa  
 abbia a costituire la prima preoccupa-  
 zione d'ogni Ministero il quale appunto  
 si chiama così perché avanti a tutto  
 il suo compito è quello di amministrare  
 normalmente senza bisogno di straor-  
 dinari espedienti.

L'opposizione invece vorrebbe che non  
 si avesse fretta pel bilanci — già la  
 scadenza dell'anno finanziario è tanto  
 lontana — e che si desse il passo all'  
 ufficio legislativo; in tal modo l'op-  
 posizione sa benissimo che il Governo  
 cadrebbe in difficoltà capitali, sotto alla  
 minaccia che gli manchi l'approvazione  
 del bilancio. E sono evidentemente queste  
 difficoltà che l'opposizione accoglierebbe  
 col suo più desiderio.

Ma davanti a un tale pericolo  
 il contegno del ministero non può  
 essere diverso: quanto più presto sa-  
 ranno approvati i bilanci, tanto maggio-  
 tempo rimarrà per legiferare. Che se  
 allora i deputati preferiranno invece di  
 tornare a casa, ad essi tutta la respon-  
 sabilità di una fretta così contraria a  
 quegli interessi del Paese i quali da  
 troppo lungo tempo attendono la san-  
 zione d'una saggia opera riformatrice.

Ed io vorrei tuttavia lusingarmi  
 che essi sentiranno la coscienza di tale  
 dovere, se purtroppo non ostasse a  
 tale opera lusinga per ana. Camera  
 siffatta, il non ancora lavato peccato  
 originario!

FEDALTO.

### ACHILLE DE GIOVANNI.

Mentre oggi in Padova Achille De  
 Giovanni raccoglie le solenni testimo-  
 nianze di affetto di ammirazione che  
 uomini illustri d'ogni parte d'Italia,  
 vecchi discepoli e grati, gio-  
 vanni pieni d'entusiasmo e di fede nella  
 scienza che hanno abbracciato, vollero  
 con unanime e spontaneo slancio tribu-  
 targli, parta anche da queste colonne  
 una voce che unita alle mille altre in-  
 neggi alla gloria del Grande Clinico.

Poiché onore Achille De Giovanni  
 non significa soltanto rendere il me-  
 rito tributo a chi con successi magni-  
 fici ha spesa la vita sua nello studio  
 del vero e nel sollievo dei sofferenti,  
 ma è una affermazione, la quale di  
 fronte alle strombazzate celebrità di  
 tutt'Alpe, innalza il Genio italiano, che  
 è ancora quello di Morgagni e di Spal-  
 lazzani. De Giovanni non soltanto è il  
 medico intelligente, che col sussidio  
 della scienza e della esperienza sa strar-  
 pare alla morte le vittime designate;  
 egli è un acuto, un originale indagatore,  
 che ai fatti della Patologia umana sa  
 dare una interpretazione nuova e che,  
 fondando il metodo morfologico nella  
 ricerca clinica, apre nuove vastissime  
 vie di studio e di progresso alla scienza  
 dell'avvenire. Positivista convinto, se-  
 guace entusiasta della teoria darwiniana,  
 la porta a sussidio dell'interpretazione  
 dei fatti morbosì, preconizzando *l'Era  
 della medicina morfologica*, che è  
 quanto dire la trasformazione della me-  
 dicina in vera scienza biologica.

I problemi più ardui egli affrontò  
 con profondo studio, svicinandoli, sem-  
 plicandoli, spiegandoli con geniale in-  
 tuizione; cosicché anche gli avversari  
 suoi, quando non siano malevoli, gli  
 riconoscono la grande superiorità della  
 mente. Iniziatore in Italia della *Lotta  
 contro la tubercolosi*, e come scienziato  
 e come apostolo umanitario, porta  
 in osea tutto l'entusiasmo della sua e-  
 nergia inesauribile, tutto lo splendore  
 della sua magica parola, che d'una le-  
 zione di clinica sa fare una piacevole  
 conferenza.

Chi ebbe la fortuna di udire la sua  
 voce, chi lo seguì nella scuola, dove  
 memorie convengono spesso anche i  
 vecchi discepoli ad ammirarlo e ad im-  
 parare, deve ricordarlo con profondo  
 orgoglio, con ammirazione illimitata;  
 maestro insigne ed amato.

Oggi a Lui un oscuro scolaro lontano,  
 interpretando il pensiero di tanti, invia  
 il reverente omaggio di devozione e di  
 affetto.

Udine, 14 giugno.

G. L.

### La voce del cento milioni.

Parigi 13 — Lunedì il giudice Leidé  
 interrogherà un notaio dei dintorni di  
 Parigi, a cui la signora Humbert offerse  
 500.000 franchi affinché dichiarasse di  
 aver visto un testamento. Il giudice  
 André ha interrogato nuovamente, alla  
 presenza del suo difensore, Luigi D'Au-  
 rignac intorno al documento della  
 «Rente Viagère» fornito dall'imputato.  
 D'Aurignac dichiarò che dietro domanda  
 della sorella, aveva consegnato una pro-  
 cura in bianco al fratello Romano senza  
 poter sapere quale uso questi dovesse  
 farne. La corrispondenza sequestrata  
 provocherà vera e propria affermazione di  
 Luigi D'Aurignac che, malgrado le sue ri-  
 chieste, non fu mai informato dagli  
 Humbert sui loro affari. D'Aurignac ha  
 chiesto la libertà provvisoria; il giudice  
 non ha ancora deliberato in proposito.

## PARLIAMO D'ALTRO....

A proposito di riposo set-  
 timanale.

Vi è una città che non dorme mai.  
 Bisogna andare a cercarla in America, si chiama  
 Butte, appartiene allo Stato di Montana, e conta  
 15 mila abitanti. Ma qui i negozi, i magazzini,  
 gli uffici, i luoghi di ritrovo si chiudono mai.  
 A qualunque ora si può andare a teatro, alla tra-  
 gedia, al club, al caffè; farsi tagliar la barba,  
 farsi accontentare di ogni genere.

La principale industria di Butte è la mine-  
 raria, in cui il lavoro è regolato con la legge  
 delle tre 8 ore; proprietari, ingegneri, impiegati,  
 operai sono costituiti in tre classi che si scot-  
 tificano ogni 8 ore. Quindi per sopprimerlo si bi-

## Interessi e cronache provinciali.

### S. Giorgio di Nogaro, 13

Gli agricoltori a le barbabietole da  
 zucchero. — Da qualche tempo gli  
 agricoltori in generale sono presi da  
 scoraggiamento e l'apatia per la col-  
 tivazione della barbabietola da zucchero  
 perchè il ricavato oltrechè non essere  
 remunerativo, non compensa, dicono essi,  
 nemmeno le spese che vengono incor-  
 strate, anzi è molto al di sotto alle spese  
 stesse. Se le cose stessero in questi  
 termini, sarebbe giustificato il loro modo  
 di pensare; ma l'opinione invece che  
 detta coltivazione darebbe buoni frutti,  
 se i coltivatori si dedicassero a questa  
 coltura, con tutto amore, mettendo in  
 pratica quanto è prescritto dai perio-  
 dici agricoli e dalle persone intelligenti  
 e provette. Ricordo che, poco prima  
 della costruzione di questo zuccherificio,  
 l'egr. dott. Picotti, professore presso la  
 cattedra ambulante di Venezia, tenne  
 un'interessantissima conferenza in que-  
 sto capoluogo, dimostrò coi dati alla  
 mano, come detta coltura possa tornare  
 vantaggiosa e proficua più che qualunque  
 altra, anzi di molto.

Il terreno viene altresì migliorato,  
 apportando vantaggi non comuni nelle  
 coltivazioni seguenti. E' certo che per  
 le biotole da zucchero occorrono la-  
 vori razionali, concimazioni abbondanti,  
 e assidue cure; ma l'agricoltore viene  
 poi certamente compensato in ogni sua  
 fatica, in ogni sua spesa. Ad incorag-  
 giamento, degli apatici ed indifferenti,  
 credo inutile citare alcune cifre con-  
 foranti (riportate da un pregiato perio-  
 dico lombardo) che riguardano la pro-  
 duzione italiana dello zucchero di bar-  
 babetola dal primo luglio 1896 a tutto  
 il secondo semestre 1900. Il prodotto  
 totale fu di tonnellate 95389, così ri-  
 partito: anno lavorativo 96.97 tonnel-  
 late 2299; 97.98 prodott. ton. 3877;  
 98.99 prodott. ton. 5972; 99-900 pro-  
 dott. ton. 23126; secondo semestre  
 1900 ton. 60125.

Questo crescente aumento, di produ-  
 zione dev'essere certo d'incoraggiamento  
 e di sprono, non solo per gli agricoltori,  
 ma per gli azionisti, e tutti devono  
 persuadersi della possibile riuscita, e  
 della proficuità di detta coltura: Tutto  
 dipende da loro.

Se la produzione italiana, come fu  
 accennato sui giornali, supera di molto  
 il consumo, ciò che del resto avviene  
 anche negli Stati esteri, questo non  
 deve scoraggiare il coltivatore; egli  
 tiene regolare contratto con la società  
 di fabbricazione, per cui le stesse sono  
 obbligate a mantenere e migliorare il  
 prezzo stabilito, in relazione alla qua-  
 lità della bietole.

Se alla rinnovazione dei contratti, le  
 fabbriche non intendessero conservare  
 i prezzi accennati, saranno padronis-  
 simi di non accettare i nuovi patti perchè  
 dannosi; ma ora non è ragione alcuna  
 di allarmarsi.

Spetta alle Società di favorire il im-  
 portante coltura, limitando più che pos-  
 sibile il guadagno per compensare l'agri-  
 coltore; e al Governo di diminuire

ogni di queste tre popolazioni distinte, occorre  
 che i servizi pubblici, le banche, le botteghe  
 ecc., ne seguano il movimento, il modo che  
 scaturisce dal sole, e dalla luce elettrica della  
 città di Butte, è segnata la differenza tra il giorno  
 e la notte.

### I senza fortuna.

Vi ha della gente che dimostra di non essere  
 fortunata venduto al mondo; vi sono poi di  
 quelli che proprio non hanno fortuna nell'an-  
 dare. Quando la morte li vuole. Ecco qui  
 un povero soldato il quale pur ricorrendo a  
 tutti i mezzi possibili per andarsene al di là,  
 nel regno delle ombre, è viva e sano. Loyot,  
 soldato nel 86 fanteria a Compiègne, aveva  
 ottenuto una licenza di poche ore; trascorse le  
 quali non tornò al quartiere. Quando s'accorse  
 del fallo commesso si ritenne perduto. E giu-  
 stamente del consiglio di guerra scorse la morte.  
 Affidata una camera in un misero albergo al  
 porta e di notte e aveva una soluzione di fosforo  
 preparata coll'aiuto di una scatola di fiammiferi.  
 Ma la soluzione era inefficace. Disparato per  
 non poter morire, Loyot accese un braccio di  
 carbone: la camera si riempì di gas ma Loyot  
 non ebbe il minimo mal di capo. Rivoltato al  
 finit ad ogni costo, si tolse la scialoba, la legò  
 ad una seggiola per modo che la punta fosse  
 rivolta in alto. Indi legò una corda ad un chiodo  
 e ne passò il laccio al collo e s'appiccò. Se la  
 corda si rompe — pensava egli — osco di-  
 rito diritto nella scialoba che è sotto di me e  
 sono passato da parte a parte. Infatti la corda  
 si ruppe a Loyot cadde, scosceso alla scialoba.  
 Al tonfo accorse gente che sollevò il disperato  
 e lo portò all'ospedale.

Non aveva nella: solo i pantaloni erano strap-  
 pati in parecchi punti.

### Per finire.

Tra una bella signora e un ammiratore, che  
 non sa vincere il naturale scetticismo.  
 «Mi dice che non è venuto che tre volte.  
 — Mi dispiace di aver provocato proprio io:  
 la quarta menzogna.

lo gravi tasse che ora si applicano nella  
 fabbricazione degli zuccheri.

Gli agricoltori poi non dovrebbero  
 arrestarsi, dinanzi a piccole differenze,  
 che potrebbero verificarsi nel paga-  
 mento delle barbabietole, pensando, ri-  
 peto, al forte vantaggio che intesa-  
 mente risentono, col miglioramento dei  
 propri terreni, che in pochi anni, grazie  
 alla coltura suaccennata, divengono fer-  
 tili e maggiormente produttivi.

### Codrupo, 13

Se ne incolli. — (Ago-  
 stina) — Ieri notte un eslime  
 di monelli mal consigliati, si recarono  
 nuovamente nelle vicinanze della casa  
 di Luglia Venerati di qui, ed ivi rin-  
 novarono le disgustose gesta delle notti  
 precedenti, fischiano e schiamazzando  
 con vasti di petrolio allo indirizzo della  
 Venerati medesima.

Intervenne il brigadiere dei carabi-  
 nieri con un suo dipendente per sedarvi  
 il tumulto, ma la ignobile gazzarra  
 continuò.

Anche il nostro Sindaco si portò sol-  
 lecitamente sul luogo; per indurre la  
 folla a smettere, ma inutilmente.

Orbene, il *crocefisso* è contro il Bri-  
 gadiere, perchè, dicono taluni, agisce  
 con modi poco urbani.

E, via, è ora di finirla con queste  
 ragazzate. Faccia ognuno il proprio  
 dovere come lo fanno le Autorità.

L'art. 36 della legge di Pubblica Si-  
 curezza e 457 del Codice Penale par-  
 lano chiaro:

« Chiunque, mediante schiamazzi, cla-  
 mori, abuso di campana e di altri stru-  
 menti, disturba le occupazioni o il ri-  
 poso dei cittadini o i ritrovi pubblici,  
 è punito coll'ammenda fino a lire trenta.  
 « Se il fatto sia commesso di notte,  
 dopo le ore 11, l'ammenda è di lire 20  
 a 50 ».

Dunque, potete star contenti e rin-  
 graziare le autorità, se vi risparmiar-  
 rono la contravvenzione.

### Cividale, 14

Tra — Questa  
 sera la compagnia drammatica Serri-  
 Caiani, che agisce con crescente suc-  
 cesso sulle scene del Ristori gentil-  
 mente concesso dall'onor. Presidenza,  
 rappresenterà il poderoso dramma di  
 Victor Hugo: *I miserabili*.

Domenica *Le Donne terribili* e nel  
 corso della settimana altri lavori del  
 repertorio moderno.

I buoi — I flugelli si trovano alla  
 quarta muta e qualche grossa partita  
 è pure andata al bosco.

Causa il maledetto tempaccio in ge-  
 nerale sono in ritardo e non si decidono  
 a filare.

Si sentono anche dei lagni sul rian-  
 tato di certe grosse partite che pro-  
 mettevano bene fino all'ultimo pasto.  
 La foglia di gelso che era salita fino  
 a L. 18 con tara, in questi giorni di-  
 scese da 8 a 10 al quintale.

Gli alpini — La compagnia degli al-  
 pini qui di sedo è partita per le ordi-  
 narie esercitazioni. Starà assente otto  
 giorni.

Su e giù per Udine.

Con questo bel tempo, che piacere devono provare i soldati a girare per la nostra montagna!

Verifiche sanitarie - L'ufficiale sanitario recatosi da vari forni raccolse piccole quantità di farina per sottoporle ad esame, sul dubbio che siano adulterate. Il responso dell'analisi non si conosce ancora.

Noi riteniamo che ai forni non venga adulterarle, specialmente col sale, come da tanti si sospetta. Invece se il pane in qualche bottega non è buono dipende dalle farine avariate per fermentazione, e per l'uso, sia pure in piccole proporzioni, del sale, facilmente soggetto a deterioramento, segnatamente quando ridotto in farina. Se pur succedono miscele, queste devono attribuirsi piuttosto ai mugnai. Del resto vi sono delle panetterie che smerciano del pane eccellente. Il pane del forno cooperativo p. e. è uno dei più sostanziosi. Il pane di lusso del sig. Bront ed Alibi non può avere concorrenti ecc.

Onorificenze. - Con recente decreto i sindaci dei Comuni di Moimacco, co. Guddò De Puppi, e di Torrano signor Attilio Volpe, vennero insigniti della croce di cavaliere della corona d'Italia. L'onorificenza fu sentita con piacere nei Comuni da essi amministrati.

Cadde da un carro. - Ieri verso la una pom. certo Pellegrini Luigi d'anni 40 corriere della ditta Muzzatti e Magistrali di Udine, cadde accidentalmente col capo in giù da un carro sul piazzale prospiciente il negozio Degantutti, riportando una ferita lacero contusa alla testa lunga circa 12 centimetri. Venne curato d'urgenza dal direttore della farmacia Podrecca e quindi inviato all'Ospedale.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 18 giugno - Azzano X, Batrio, Maniago, Pasian Schar, Rivignano, Tolmezzo, Ajello, Pieve di Cad., Vittorio.

Martedì 17 id. - Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 18 id. - Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 19 id. - Udine, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 20 id. - Udine, Conegliano.

Sabato 21 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

I PRETI IN BICICLETTA. Bologna 13. - Come già fu annunciato, è stata qui convocata dall'arcivescovo cardinale Svampa, una adunanza dei vescovi dell'Emilia e Romagna.

Oltre lo Svampa stesso ed il cardinal Boschi di Ferrara sono intervenuti mons. Scialabrini, ed altri otto vescovi.

Si è trattato del tema se convenga accordare ai preti l'uso della bicicletta, e questa proposta ha trovato freni oppositori nel cardinale Svampa e nel vescovo Foschi, ma essendo mancati all'adunanza, per varie ragioni, i dieci vescovi, si è deciso di soprassedere per momento, di chiedere poscia ai dieci assenti il loro voto, e quindi di emettere allora una deliberazione formale e definitiva, su questo argomento che interessa tutto il clero secolare di queste provincie.

Fanciulle stanche della vita. Genova 13. - L'alunna delle scuole normali Irene Frizioni, d'anni 16, bevve una soluzione di sublimato corrosivo per suicidarsi; e quasi contemporaneamente Derma Garuti, d'anni 17, medesima, bevve essa pure una soluzione di sublimato. Quest'ultima fu ricoverata all'Ospedale in gravissime condizioni, mentre la prima guarirà presto salvo complicazioni.

Appena certo Luigi Campodonico, d'anni 21, innamorato della Garuti Derma, ebbe del tentato suicidio di costei, bevve una bottiglia di ammoniaca e dovette anch'egli essere trasportato all'Ospedale.

BOEROFILIA TRAGICA. Vienna 13. - Si è suicidato, ieri, con un colpo di revolver, un ragazzo di 13 anni, Leopoldo Winkler, studente, figlio di una povera vedova. Stranissima è la causa del suicidio. Essendo egli un boerofilo sfegatato, la notizia della pace e della sottomissione dei boeri gli produsse una tale impressione da indurlo al triste proposito.

La fuga di un elefante a Tours. Tours 13. - Ieri Roiz, uno degli elefanti del Circolo Barnum, mentre veniva condotto cogli altri alla stazione, spezzò i legami e uel mandando barriti spaventosi.

La folla presa da panico fuggiva da ogni parte. Ripreso dopo mille stenti l'animale, rovesciato a terra, fu strangolato con una carrucola. Era il più bello elefante della collezione. Aveva 80 anni e possedeva due enormi zanne.

COSE CIVICHE. GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la nostra Giunta tenne seduta, e fra molti oggetti di ordinaria amministrazione ha deliberato di concedere all'Unione fra gli esercenti al dettaglio per la Esposizione di animali bovini e suini che avrà luogo nel prossimo settembre un sussidio di lire 1000 e l'uso totale dell'area del Giardino Grande a seconda dei bisogni.

LISTE ELETTORALI.

La Giunta municipale annuncia che eseguita la rettificazione delle liste elettorali amministrative e politiche in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione provinciale, avverte che le liste stesse si trovano a libera disposizione di chiunque nell'ufficio comunale fino al giorno 30 giugno corr.

IL SAGGIO DI GINNASTICA.

Adunque domani, se il tempo ed il terreno permetteranno, alle ore 17 avrà luogo sul Campo dei giuochi il saggio di ginnastica delle Scuole cittadine, il quale si svolgerà secondo il programma già pubblicato.

Esposizione di animali bovini e suini.

Sabato 6 settembre in Giardino Grande (Piazza Umberto I)

Bovini - Divisione: 1. Mostre collettive presentate da Comuni, circoli, comizi e vari altri enti o associazioni.

2. Gruppo di animali bovini esposti da singoli proprietari, rappresentati un determinato indirizzo. Sarà tenuto conto specialmente dal numero e qualità dei riproduttori, maschi e femmine di qualsiasi età.

3. Premiazione dei singoli capi sia facienti parte delle mostre collettive come dei gruppi.

Si ammettono anche singoli capi presentati separatamente.

4. Animali da lavoro (giovenchi, buoi, vacche, appaiati).

Suini - Vari, scrofe, gruppi.

4, 5, 6, 7, 8, 9 settembre 1902 nei locali dell'Ospital Vecchio e annessi (Piazza XX Settembre):

1) Animali da cortile.

2) Concorso speciale di animali e oggetti riferenti alla pesca.

3) Concorso speciale di uccelli, e oggetti riferenti alla uccellazione.

4) Concorso speciale di oggetti riferenti alla caccia.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni - 20° elenco. Somma precedente L. 19.970

In Provincia

Cav. Antonio Faelli (Arba) 100

5 azioni 20

Banco d'Aviano 1 azione 20

Il concorso dei Comuni

Latisana 5 azioni 100

Cavasso Nuovo - Pasian Schiavonesco 3 azioni 120

Arba 1 azione 20

Totale L. 20.330

Riposo festivo.

Ricordiamo che in seguito agli accordi intervenuti fino dal novembre scorso fra i negozianti della piazza durante l'attuale stagione delle gallette, e precisamente da domani 15 corr. fino a tutto 15 p. v. luglio, i negozi di manifatture, calzature, orifici, orologiai, cappellai e ferramenta, non osserveranno l'orario di chiusura fissato alle 12 meridiane.

Associazione Farmaceutica Friulana.

Il Consiglio dell'Associazione Farmaceutica Friulana tenne ieri seduta. Il presidente, Plinio Zuliani, dopo varie comunicazioni di indole amministrativa, letta da circolari che i sanitari di Mantova hanno indirizzato ai colleghi della Lombardia e del Veneto per invitarli al X Congresso sanitario, che avrà luogo nel prossimo settembre in quella città, propone che l'Associazione intervenga con quanti più soci sarà possibile e raccomanda gli intervenuti di procurare l'adesione di colleghi della città e provincia.

Il Consiglio prese atto delle dimissioni da segretario del sig. Achille Donda, rimettendo ad altra seduta la surrogazione di lui e del defunto consigliere sig. G. Del Vago.

Infine discusse l'interpellanza di un socio circa l'atteggiamento che dovrà tenere l'Associazione nei riguardi della contravvenzione elevata a tre farmacisti della città, sia che risulti dimostrato l'arbitrio della P. S., sia che riesca giustificata la contravvenzione.

Dopo animata e lunga discussione, venne accolta la proposta di rimettere il giudizio all'Assemblea dei soci. A tale scopo i soci saranno convocati non più tardi della fine del corrente mese.

CAMERA DEL LAVORO.

La Presidenza della "Federazione del Libro" comunica la seguente lettera di essa ha diretto al

Stig. Direttore della Patria del Friuli.

Poiché Ella voila, senza la nostra autorizzazione, dar posto nel suo periodico alla circolare diramata ai non soci della Federazione, non ci sentiamo in dovere di ringraziarla della generosa reclame. Quello però di cui la preghiamo, è di pubblicare la più assoluta smentita circa le intenzionalità che nei commenti a quella circolare Ella attribuisce alla nostra Federazione.

Nulla v'è di vero né di verosimile nelle supposizioni maligne contenute in quegli apprezzamenti, e se chi li ha dettati si sente da tanto da sostenerli e dimostrarli coi fatti, i sottoscritti si tengono sempre pronti a sbugiardarlo.

Tanto dobbiamo dichiarare per la verità, e per il decoro della Federazione che rappresentiamo.

Ringraziandola.

Udine, 13 giugno 1902.

Per la Federazione: il Presidente A. CREMISE

Il Segretario G. FASSA.

Nel dar posto a questa lettera non possiamo a meno di deplorare il contegno della «Patria del Friuli» la quale cerca gesuiticamente di gettare il discredito sulle associazioni mettendone in mala vista le manifestazioni e tentando di far passare per movimento perturbatore quello che non è altro se non propaganda organizzatrice dei legittimi interessi operai.

Evidentemente quel giornale vuol dimostrare che si è messo di carriera per la via segnata dal nuovo indirizzo amministrativo!

Giova che gli operai ne prendano nota.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA.

Si avvertono i Soci che la circolare loro pervenuta con invito a una riunione, per domenica p. v., 15 c. m., non li riguarda.

Tale invito deve ritenersi indirizzato ai soli Maestri friulani che non fanno parte dell'Associazione, appunto per discutere se o no dovranno aderirvi.

Udine, 13 giugno 1902.

Il Presidente: E. Fornasotto

Polizia - edilizia - abbellimenti

Per recente disposizione dell'ufficio di Polizia urbana venne giustamente proibito il battito e la pulizia dei tappeti che i nostri tappezzeri da molti anni usavano fare nel giardino grande e pedicellante nel viale degli ippocastani costeggiante la roggia e ciò sta bene. Ma se si è pensato a questo giusto provvedimento bisognerebbe anche disporre acciò vengano tolti quei depositi di immondizia che nel viale stesso fanno bella mostra di sé e che esalano un ugu tanto gradito odore.

Percorrendo detto viale arriviamo all'ingresso della gradinata che da accesso al Tempio delle Grazie, e ci meravigliamo che i due basamenti alle testate della balaustra aspettino ancora i rispettivi candellabri per la luce elettrica. Salendo poi la scala del ponte si presentano i due greggi muricciolati fiancheggianti il piazzale della Chiesa; davvero che nello stato in cui si trovano figurerebbero meglio in un cortile da contadini!

Perciò è reclamato un restauro, un finimento corrispondente alle linee architettoniche del Tempio.

Avanzando per il vicolo delle Grazie s'imbocca il piazzale di via Pracchione il quale dopo l'incanalamento della roggia ed altri lavori di riutto, si presenta egregiamente e sarebbe desiderabile che questo punto venisse denominato col titolo di piazza o piazzetta.

La via Pracchione poi va sempre più acquistando un aspetto di modernità per gli abbellimenti e fabbricati nuovi, ed è certo che quando vi saranno riparate ed abbellite le case di proprietà dell'Ospedale Civile e tolta la bruttura della già celebre muraglia che chiude l'orto di proprietà Di Grazia, si potrà dire che questa sia una delle migliori vie della città.

Macello comunale.

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 7 al 14 giugno:

Table with 4 columns: Tipo di carne, Prezzo medio, Prezzo vivo, Prezzo morto.

Prezzo medio delle carni bovine rilevate durante la settimana dal 7 al 14 giugno:

Table with 4 columns: Tipo di carne, Prezzo medio, Prezzo vivo, Prezzo morto.

Prezzo medio delle carni bovine rilevate durante la settimana dal 7 al 14 giugno:

Table with 4 columns: Tipo di carne, Prezzo medio, Prezzo vivo, Prezzo morto.

Per i cani.

Il Sindaco del Comune di Udine Vista l'ordinanza 14 aprile 1902 n. 3481 emanata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare 10 aprile stesso n. 7682 del R. Prefetto della Provincia, per prevenire la ripetizione di morsiatura da parte di cani idrofobi o sospetti tali;

Viste le nuove istruzioni in proposito avute con altra circolare 3 giugno 1902 n. 13774 dello stesso R. Prefetto sulla circolazione dei cani;

Modificando in parte le prescrizioni della detta ordinanza

determina quanto segue:

1. è mantenuto l'obbligo dei detentori di cani da guardia di tenere questi alla catena;

2. la circolazione per le vie degli abitati e per le campagne dei cani di lusso, da caccia, levrieri, barbini e simili è permessa solo alla condizione che siano muniti di museruola solida e metallica che renda loro impossibile il mordere;

3. è mantenuto l'obbligo di tenere a guinzaglio e muniti di museruola, i cani mastini, bull-dogge ed ogni altro di simile natura e di grossa corporatura, che si volessero far circolare fuori di casa.

Sarà proceduto al sequestro dei cani trovati in contravvenzione alle premesse disposizioni, e sarà pronunziato procedimento penale in confronto dei detentori dei medesimi.

A Gorizia domani. Riproduciamo il programma della grande festa estiva che sarà data domani a Gorizia a vantaggio della associazione italiana di beneficenza, alla quale speriamo, se il tempo non farà le sue solite, il concorso sarà numerosissimo.

Dalle 16 alle 22 nello splendido velodromo Goriziano recentemente costruito, seguirà la grande sfilata ciclistica con corse velocipedistiche indette dal veloce Club Goriziano e Club olistino popolare, con l'intervento dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Indi colla partecipazione della squadra di Udine testè premiata al concorso di Milano seguiranno Evoluzioni ginnastiche.

I premi alle gare consistono in gonfaloni artistici, lavoro di gentili signore Goriziane, medaglie d'oro e d'argento, e ricordi speciali.

Nel padiglione Greco-Romano da parecchie signorine e signori verranno cantate le villette friulane con intermezzi della banda cittadina.

Alle 17 comincerà la grandiosa pesca di beneficenza con 800 regali, e l'estrazione speciale del dono del nostro re Vittorio e La Tuffolina - statua in bronzo dello scultore Tabacchi.

I viglietti per la pesca costeranno cent. 10 e quelli per il dono del re Corone 1.

Avrà pure luogo un ballo popolare, ed alla sera spettacolo di fuochi artificiali.

Sarà messo in vendita un Numero Unico (Charitas) con scritti delle più note illustrazioni letterarie, e Cartoline illustrate su disegno del prof. Senoig. L'entrata al Velodromo costerà indistintamente cent. 20 ed i posti a sedere nella tribuna, corone 1.

Speranze dell'arte. I giornali di Venezia e parecchi altri d'arte in questi giorni a proposito di un concerto classico dato dalla pianista Ines Ceio, allieva del maestro Giarda, del Liceo Civico musicale Benedetto Marcello, rilevarono i risultati sempre ottimi della scuola di pianoforte di quel liceo diretta valentamente dall'egregio maestro Giarda.

Ora sappiamo che due nostre concittadine le signorine Mercedes Sandri e Isabella Trani sono allieve apprezzate in quel Liceo del corso di pianoforte sotto la direzione appunto del distinto prof. Giarda.

Lochè da affidamento che le due nostre udinesi da odierne speranze dell'arte possano corrispondere a studi compiuti, all'ottima fama che godono quasi generalmente coloro che nel Liceo Musicale di Venezia, ricevono il battesimo dell'arte sublime della musica.

Per le ausiliarie telegrafiche. La sezione femminile telegrafica istituita nel 1874 ebbe la posizione consolidata solo con la legge 10 giugno 1899 che metteva in pianta stabile questa importantissima categoria di lavoratrici dello Stato. Ma non avendo tale legge effetto retroattivo vennero ad avvantaggiarsene solo le giovani, e tutte quelle che essero l'opera solo nei 25 anni precedenti se rimasero escluse.

Ad ovviare a questo inconveniente esse rivolsero ancora una volta le loro domande al Parlamento e non invano poiché in occasione della prossima discussione del bilancio del Ministero delle poste e telegrafi, gli on. Turati, Cabrinati e Socci formularono una proposta di legge destinata a togliere questa grave omissione a loro riguardo.

La chiamata alle armi della classe 1877. Come abbiamo annunciato, con decreto reale, in data del 9 corrente, sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione: i militari di 1ª categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali ascritti all'artiglieria da montagna; i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da montagna, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi; gli ufficiali di complemento effettivi al reggimento d'artiglieria da montagna. A tale chiamata sarà provveduto con pubblicazione sul Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il 1º luglio, nelle ore del mattino.

Il manifesto apposto, oltre le norme solite stabilite, contiene le cifre dei soccorsi giornalieri destinati alle famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi, che verranno pagati al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco.

Nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, per la moglie lire 0.50; per ogni figlio di età inferiore ai 45 anni, e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro lire 0.25 negli altri comuni: per la moglie lire 0.40; per i figli ecc. lire 0.20.

Il manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto avviso individuale.

L'«Otello» di via Treppo.

In un noto esercizio di via Treppo quasi ogni sera succede il pandemonio tra marito e moglie.

Lui è più geloso di Otello, lei una donna che sa fare... il fatto suo.

Cosicchè i pacifici cittadini di quella via sono spesso attratti dalle assordanti grida del bollente Achille, il quale battendo con forza il pugno sui tavoli sfoga l'ira sua contro la moglie facendo un chiasso d'inferno.

E ieri sera verso le 10 la scena venne bisata e trissata con l'aggiunta di un vulcano d'improprietà, e si può immaginare con quanto godimento degli abitanti vicini i quali non potevano prender sonno. Sarebbe veramente ora di por di fine a questo scandaloso contegno e speriamo che il reclamo valga a mettere la pace fra quelle due anime contrariate.

Oh! la gelosia!

Pietosa cerimonia.

Ieri sera verso le 7 sotto la pioggia diretta, una mesta cerimonia compiavasi nel nostro cimitero comunale.

La anima dello sventurato e non mai troppo compianto Guido Galluzzi da pochi giorni sepolto, venne esumata e riesumata in altra parte del cimitero in appreso al tumulto del compianto Campanar.

Alla pietosa cerimonia assistevano una trentina d'amici e compagni di fede del povero estinto.

Il dott. Carlo Margattini, quale ufficiale sanitario, presenziava la funebre operazione.

Sul nuovo tumulo del Galluzzi sorgerà fra breve un ricordo marmoreo che la pietà e la fede degli amici e compagni hanno decretato a perenne compianto di una giovane e preziosa anima troppo presto strappata alla primavera della vita.

All'Ospedale civile venne ieri sera medicato Chiopret Francesco, di anni 35 di Santa, mediatore di qui per ferite lacero contuse alla faccia, guaribili in 5 giorni.

E questa mattina venne pure medicato l'operaio di 29 anni Giret Celeste, fu Giuseppe di Maniago per scottature di primo grado alla regione destra clavicolare, guaribili in 8 giorni salvo complicazioni.

Aite marionette, in Giardino Grande, questa sera si rappresenta: «Vita, arresto e condanna di Giuseppe Musolino» con Arlecchino favoreggiatore, Facanapa oste e Momoiato carceriere.

Damani a sera straordinario spettacolo. Il mercato dei bozzoli. Questa mattina sotto la loggia Municipale ebbe inizio il mercato delle gallette e la pesa pubblica ufficiale.

Ma ancora non venne concluso nessun affare rilevante.

TRA LIBRI

IL GIORNALE

La Domenica del Corriere, num. 24, contiene le prime fotografie giunte in Italia direttamente dalla Macedonia; un disegno a colori del polloggiungo nazionale a Capra; una tavola pure a colori annunciante la pace anglo-boera. In assieme il numero contiene ben 24 illustrazioni, tutte eseguite apposta per la Domenica. Vi sono poi numerosi articoli di illustri scrittori. Il numero costa 10 centesimi.

IL SUICIDIO DI STAMANE.

Uno studente sotto il treno.

Questa mattina verso le 8 ore si fosse trovato nei pressi del casello n. 2780 lungo il binario della linea Udine-Pontebba avrebbe notato un giovanotto di bassa statura civilmente vestito aggirarsi in atteggiamento cupo e sospetto.

Attraverso il binario e precisamente sul sito del casello 2 s'internò per un vottolo fra i cespiti.

L'investimento.

Alle 7.56 parte da Udine il diretto N. 54 per Pontebba.

Giunto questo a circa 2000 metri dalla stazione e più precisamente a metri 108 dal casello 2, il guardiano del casello 1-908, che trovavasi di ronda lungo la linea, vide sbucare dalla stepe laterale un giovane e slanciarsi contro il treno.

Era quasi il giovane veduto prima; fu investito in pieno petto e travolto orribilmente sotto le ruote del treno che lo trasportarono per oltre 72 metri straziandone il corpo.

Dato l'allarme dal guardiano il macchinista prontamente diede il contravento, il treno si fermò, e sotto le ruote dell'ultimo vagone giacevano i resti dell'infortunato.

La testa era quasi completamente attaccata dal busto, la gamba destra ridotta ad ammasso informe di carne schiacciata ed entrambe le braccia stritolate.

Il suicida.

Raccolti pietosamente i miseri avanzi, furono deposti sul ciglio della ferrovia in attesa delle autorità.

Per primo accorse il dott. Riccardo Borghese che procedette alla prima constatazione.

Sopravvennero quindi il vice pretore del 1° Mandamento con il cancelliere, il delegato di P. S. Bergogli ed i Carabinieri.

Dalle prime indagini il suicida venne identificato per Seltz Augusto di Amerigo d'anni 17, circa, studente di primo istituto tecnico.

Il suicida appartiene a buona famiglia della nostra città. Da due giorni non frequentava la scuola.

Non si conoscono ancora le cause che spinsero l'infortunato al triste passo.

Sentiamo accennare a dispiaceri e delusioni giovanili: le ulteriori indagini dell'autorità potranno completare questi accenni e fare la luce.

Venne ora disposto per il trasporto alla cella mortuaria.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà domani 15 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

- 1. Marcia militare Ven Smith
2. Sinfonia nell'opera "La figlia di Madama Angel" Lecocq
3. Atto 4 e 5 di "Blas" Marchetti
4. Atto 3 "La Bohème" Puccini
5. Waltzer "In riva al mare" Casiraghi

Caleidoscopio

L'enciclopedia. - Domani, 15, S. Vito. Lunedì, 16, S. Felice.

Effemeride storica. - 14 giugno 1881. - Il Patriarca Pertoldo tenne generale parlamento nel prato di Campolongo ove propose al capitolo di Aquileia, ai pretati, ai conti di Gorizia, ai feudatari liberi ed ai ministeriali di concedere ai cittadini di Aquileia e discendenti pieno diritto e potestà di disporre dei beni censuali che avevano; della Chiesa Aquileiese, e tutti assensuamente la generosa proposta, la quale coirava a rippellere la disertata città, già massima della città dell'Esperia, come Giustiniano chiamolla, (S. M. Rubens - Monumento ecc. p. 707. - Giustiniano - Novella XXIV - Boutorini - di Campolongo p. 17).

15 giugno 1886. - Come racconta il Lucetti (Storia di Gemona p. 57) il 15 giugno 1366 Tommaso dai signori di Spilimbergo prestò giuramento quale capitano di Gemona. - Di Tommaso (o Tommasino) molto ne parlano gli storici e i documenti della collezione Biadoli. Fa parte con note genealogiche il Carreri (Spilimbergo p. 21).

CRONACA DELLO SPORT.

Unione Velocipedistica Udinese.

La Presidenza fa caldo invito ai ciclisti tutti d'intervenire alla gita indetta per domani domenica 15 corr. con meta Gorizia.

Si avverte che l'Unione ha ottenuto per la circostanza il libero passaggio al confine di Brazzano e Cormons (ferrovia) senza deposito dietro semplice presentazione di tessera (speciale) che verrà rilasciata a richiesta ai soci o non soci.

Detta tessera potrà essere ritirata alla sede della Società, Albergo al Telegrafo, questa sera dalle ore 20 e mezza in poi.

Partenza domani alle ore 5 ant., o 12 o mezza pom.; ritrovo barriera Porta Aquileia.

La retta pronunzia dei nomi italiani.

Qualche mese addietro si pubblicava per cura del ministero d'agricoltura e commercio il Consimento della popolazione del regno al 10 febbraio 1901; che è un libretto di quasi duecento pagine, contenente in un medesimo elenco i nomi delle provincie, dei circondari e degli ottomila duecento sessanta due comuni d'Italia, con la rispettiva popolazione legale e presente.

Questa pubblicazione suggerisce ora al maggior Egisto Roggero, esimio cultore degli studi geografici, una curiosa osservazione: - chi potrebbe dire come si pronunziano esattamente tutti quei nomi? - Certo non il ministro, né il direttore della statistica, né gli alti impiegati che hanno compilato l'opera; né i compositori tipografici che l'hanno stampato saprebbero rispondere con sicurezza.

Come distinguere infatti le ragioni che impongono di pronunziare piano la parola Arcore da quella che insegnano di pronunziare adrucciola la parola Arcole?... E come distinguere con certo criterio la pronunzia di Alano e Abano; Bettina e Bettola; Paduli e Pudula; Pollina e Pollicia; Nazzaro e Lazzaro; perchè l'accento tonico non è segnato e non v'è nessuna regola da invocare, neppure l'analogia, variando gli accenti dei nomi secondo le varie regioni?

Il Roggero racconta nell'ultimo numero della piccola rivista di geografia che Arsangelo Chiastari pubblica sotto il titolo di Comunicazioni di un collega: «Molti anni fa ero a Napoli e dovevo andare a Resina. Munito di carta topografica salto sulla prima carrozzella disponibile e comando, rivolto al vetturino che era a terra: a Resina! il vetturino mi si avvicina, inarca le spalle e prendendo la forma di un punto interrogativo, ed agitando la mano destra colle dita riunite a mazzo, esclama: Addove mossiti? - A Resina, ripeto lui, forte ed alquanto socratico. Egli rimane un istante soprappensiero ed immobile, borbottando tra i denti: Resina, Resina... poi scattando gridò: Ah, voi volete andare a Resina... a Resina, si dien' Resina, mossiti; vi compatisco, voi siete un forestiero ignorante... non conoscete i paesi nostri. Ciò detto salta in serpa, dà una sferzata al suo ronzino colla quale credo l'abbia alzato di peso... e via».

Or come si potrebbe ovviare a tali inconvenienti... Il rimedio sarebbe facilmente trovato ricordando le riforme all'ortografia italiana propugnate tanti anni fa da Carlo Cattaneo; il quale voleva che solo le parole piano fossero scritte senza indicazione d'accento, mentre avrebbero dovuto portare l'accento tonico tutte le altre adrucciola o tronche. Con che si sarebbe tosto evitata una grande disperazione ai forestieri in Italia e anche agli italiani stessi; e si sarebbe potuto ottenere che l'istituto geografico, gli editori di carte, di bolli postali, di guide, di pubblicazioni ufficiali di qualsiasi genere scrivessero i nomi sempre debitamente accentati.

Tutti comprendono l'utilità della proposta, che pochi del resto avrebbero oggi la costanza di mettere in pratica. Ma basterebbe che se ne occupassero i prefetti, che non hanno niente di meglio da fare. Essi potrebbero con poca fatica mandare alla direzione generale di statistica le bozze del consimento, ove i nomi dei Comuni delle rispettive provincie fossero accentati secondo la pronunzia locale con la semplicissima regola ricordata più sopra. Si avrebbe così un elenco ufficiale dei Comuni che tutti saprebbero leggere, e non un dizionario sbilincio come è riuscito quello dell'ultimo consimento.

E a proposito di questo consimento si possono fare alcune altre curiose osservazioni. C'è per un Comune italiano che ha per iniziale la lettera cappa, cioè: Kaggi, provincia di Messina. Ora non si potrebbe italianizzare Kaggi senza sorupolo di sorta? Si scrive pure Cassala in luogo di Kassala; e così via!

Ancora. Vi sono nomi di Comuni che con aggiunte e prediaceti riscono inutilmente lunghissimi. Per esempio: San Valentino in Abruzzo Citeriore. Dai Comuni d'Italia col nome di San Valentino non ve ne sono che due; il sopradetto in provincia di Chieti e l'altro in provincia di Salerno, con l'aggiunta di Tosio. Ora perchè non si potrebbe chiamare il primo San Valentino Chietino ed il secondo San Valentino Salernitano? Sarebbe più chiaro e preciso.

Sarebbe poi desiderabile che tutti i Comuni omonimi si spogliassero delle inutili aggiunte, come Fara Filiorum Petri, S. Martino in Pensilis ecc. e prendessero quello della provincia, e quando in questa vi fossero due nomi uguali, prendessero quello del circon-

dario. Esempio. Nella provincia di Messina vi è: S. Stefano di Briga e Stefano Camastra; denominati così nessuno saprebbe ove si trovano, se invece il primo si chiamasse: S. Stefano di Messina, e l'altro S. Stefano di Mistrretta, dai loro rispettivi circondari. Non sarebbe meglio?

Più strana è l'ambizione di alcune località che si uniscono per fare un Comune, ma nessuna di esse vuol perdere il nome, e quindi abbiamo avuto un Comune così denominato: Jerago con Besnate ed Orago. Ora però è rimasto coi soli due primi nomi, ma abbiamo ancora: Grumello con Farlongo Cremonese e vari altri. Quando poi non possono far a meno, invidiosi di quello che predomina, si vendicano col'aggiungergli almeno: e Uniti. Così Casalbutano e Uniti, Pescarolo ed Uniti ecc. salvano il loro amor proprio. - Miserie campanilistiche!

Inoltre. Vi sono Comuni che hanno accenti inutili, perchè son troppo brevi; così Vò, Vhò, Nò, Rò, Pò, Bò ecc. Altri hanno, o avanti o nel corpo della parola, un'acca inutilissima, ma a cui i rispettivi proprietari tengono immensamente; come: Santhià, Mathi, Vho, Rho, Santa Maria di Hò, Hòne, Hano in provincia di Brescia. Se dipendesse dal maggiore Roggero tutte le acca sarebbero spulsee; e se qualcuno dei Comuni anzidetti volesse protestare, cambiasse pur nome. Non l'hanno cambiato: Canemorto, Calcababbio, Forcababoliba, Cazzone e tanti altri, che pure avevano dei nomi meno impossibili?

Infine, i francesi appena ebbero annessa la contea di Nizza infrancesarono tutti i nomi che fu loro possibile: di Broglio fecero Breil; di Sospello Sospel; di Soarena l'Esarène; di Villafranca Villafranche; di Saorgio Saorge ecc. Perchè non si potrebbe italianizzare i nomi francesi della Valle d'Aosta? Valsavaranche potrebbe benissimo diventare Valsavaranza come di Bardonecchia si è fatto Bardonecchia.

Ma queste sono insieze. Peggio è quando avviene di verificare che la pronunzia dialettale dei nomi locali, male interpretata ad arbitrio dei compilatori di atti ufficiali o simili, ha dato luogo a vocaboli assolutamente cervolletici.

E gli esempi abbondano anche nel Friuli!

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Sete. - Calma generale negli affari; i compratori conservano la massima riservatezza.

Di affari a lunga consegna la fabbrica non ne vuol sapere per ora essendo sufficientemente provvista mentre gli anni decorati a questa istessa epoca se ne terminavano buon numero.

Questo ci sembra un monito per i filatori, a mostrarsi molto prudenti e guardargli negli acquisti bozzoli scendendo il più possibile i voli pindarici.

Conviene riflettere che non sono le sole sete italiane a disposizione del consumo sebbene tante e tante provenienze ed i specie le Canton o Giapponesi le quali rimpiazzano immediatamente le nostre.

Conclusioni: Adelante Pedro con juicio.

Casocami. - Affari nalli.

Mercoati di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefid. - Settimana calma. Parecchie importanti trattative fallirono in causa della tenace resistenza dei venditori i quali non solo mantengono le loro domande ma pretendono anzi un aumento di un franco.

Zurigo. - Nessun cambiamento sul nostro mercato; i prezzi si mantengono sostenuti quantunque il numero degli affari si mantenga basso. L'attenzione è ora rivolta al nuovo raccolto i cui prezzi sembra si metteranno sulla base dei prezzi odierni della sete.

Lyon. - Il bel tempo essendo ritornato ed essendo cessati i timori degli allevatori dei bachi i compratori si sono maggiormente ritirati ciò che però deve notarsi anche da parte dei venditori. Il mercato quindi è calmo.

Dall'estremo Oriente giungono notizie di grande sostegno in causa dell'esiguità delle rimanenze.

Milano. - Le trattative di questi ultimi giorni non diedero alcun risultato soddisfacente, tutte le parti interessate si tengono riservate aspettando gli eventi. I prezzi si mantengono fermissimi.

New York. - La calma apportata a Patterson dallo sciopero dei tintori continua e non si prevede ancora in fine. In causa di questo sciopero tutte le fabbriche quale più quale meno hanno dei telai fermi. I prezzi sono fermi. Sita.

Bollettino bacologico.

In generale i bachi sono al bosco o si dispongono senza laggi, quindi diversi ritengono in un risultato finale buono.

Mercoati del giorno 13 giugno.

Table with columns: PIAZZE, mss. medio min., QUANTITÀ odierna, Kg.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Bar. rid., Alti m., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

13 Temperatura massima 21.8, minima 14.8, minima all'aperto 13.7, (minima) all'aperto 14.7

14 Temperatura massima 21.8, minima 14.8, minima all'aperto 13.7, (minima) all'aperto 14.7

Tempo probabile: Venti deboli o moderati vari all'estremo nord e Sirocco, del 3° quadrante, altrove nuvoloso sull'Italia superiore con alcune piogge.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati fogliati.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

APPARTAMENTO D'AFFITTARE per il Luglio.

Rivolgersi Casa Dorta - Viale Stazione

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatino (S. Giacomo) n. 4.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

STABILIMENTO BAGNI

e di cura idroelettrica con

fango - massaggio - pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgia e particolarmente le sciatiche, paralisi, atrofia ecc.) escluse le mentali - nonché per l'artrite e reumatismo cronico - atonia gastro intestinale - alcune malattie cutanee ecc.

Depositari della RADEIN

la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa.

FRAATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

VENA D'ORO (Belluno)

P. Stabilimento idroterapico e Climatico

APERTO dal GIUGNO all'OTTOBRE

Impianto idroterapico assolutamente moderno e completo, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica, cura idroaerea. Direzione medica: Prof. Umberto Fiora, aiuto della Clinica medica di Firenze. Medico consulente: Prof. Coma, Pietro Grocco, Firenze. Proprietari: Cav. Giovanni Lunelli e fratelli.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA. Fondamenta Profetura, 2698. Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. - Articoli in gomma.

Stabilimento Balneare Margherita in Sottomarina di Chioggia. Apertura il 15 Giugno con ogni confort TERRAZZA-CAPANNE Spiaggia adatta per i bambini RESTAURANT E CAFE (Servizio di vapori per traghetto) - Direttore D.r. Boscolo Frano.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'ill. Prof. Cav. Uil. Adolfo Pasano, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciori all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ovesi, la stitichezza addominale per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di zione intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che viene regolare, mercè rose del sangue all'indiminzare la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi emmalati. A tutte queste indicazioni rispondono il ristagno del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca Palma, e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Poliamaro Pittfani preparato dal dott. Luigi Fabris - Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO.

Premiato alle varie Esposizioni. Brevevo speciale di S. M. Vitt. Em. II.

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale.

È l'unico AMARO che si può introdurre in Città esente da dazio perchè riconosciuto puramente acquoso. (Trovasi in tutte le Farmacie)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO -- CASSE FORTI -- COPIA LETTERE -- RINGHIERE

**COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI**

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.  
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE**

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Premier - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350**  
**Bicicletto raccomandato L. 175**

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.  
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**Il Fosfo-Stricno-Peptide**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BAGCELLI.

**STABILIMENTO INDUSTRIALE**

PER LA

Fabbricazione delle Acque Gasose

Lavorazione delle legna da fuoco

Deposito Carbone

Doice - Coke - Fossile e Inglesi

Premiata Ditta

Locali propri

VIA SUPERIORE 20

UFFICIO DI RECAPITO  
di fronte la R. Posta

TELEFONO \*  
\* N. 167-168

**ITALICO PIVA - Udine**

**Tintura Egiziana Istantanea**

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricatore, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande . 4 - Piccola L. 2,50  
Trovarli vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonci del giornale Il Friuli Via della Pretoria n. 6.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DITTA

**MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECOCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

line ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche, e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.06 D. 11.28 O. 13.20 D. 17.10 D. 20.28	DA VENEZIA A UDINE O. 8.57 D. 11.52 O. 14.10 D. 18.15 O. 22.28 M. 23.05	DA VENEZIA A UDINE O. 4.45 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA UDINE A VENEZIA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55
DA UDINE A PORTOFERRATA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 8.55 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 4.50 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA UDINE A PORTOFERRATA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55
DA UDINE A TRIESTE O. 8.30 D. 8. - M. 15.45 O. 17.25	DA TRIESTE A UDINE O. 8.45 M. 9. - D. 17.50 M. 23.30	DA TRIESTE A UDINE A. 8.25 M. 9. - D. 17.50 M. 23.30	DA UDINE A TRIESTE O. 8.30 D. 8. - M. 15.45 O. 17.25
DA UDINE A CIVIDALE M. 6. - M. 10.12 M. 11.40 M. 15.00 M. 21.25	DA CIVIDALE A UDINE O. 6.30 M. 10.55 M. 12.07 M. 17.15 M. 21.50	DA CIVIDALE A UDINE M. 6.55 M. 10.55 M. 12.30 M. 17.15 M. 22. -	DA UDINE A CIVIDALE M. 6. - M. 10.12 M. 11.40 M. 15.00 M. 21.25
DA GARABBA A PORTOGROZZO A. 9.10 O. 14.31 O. 18.37	DA PORTOGROZZO A GARABBA O. 9.46 M. 15.16 M. 19.20	DA PORTOGROZZO A GARABBA O. 8. - O. 13.21 O. 20.11	DA GARABBA A PORTOGROZZO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40
UDINE S. GIORGIO VENIZIA M. 7.55 D. 8.35 10.47 M. 13.10 M. 14.15 18.30 M. 17.55 D. 18.57 21.30	VENIZIA S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.14 15.5 D. 18.25 M. 20.24 21.10	UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23
DA GARABBA A SPILIMBERGO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40	DA SPILIMBERGO A GARABBA O. 9.55 M. 15.25 O. 19.25	DA SPILIMBERGO A GARABBA O. 8.05 M. 13.15 O. 17.30	DA GARABBA A SPILIMBERGO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40
UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23	UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.06 D. 11.28 O. 13.20 D. 17.10 D. 20.28	DA VENEZIA A UDINE O. 8.57 D. 11.52 O. 14.10 D. 18.15 O. 22.28 M. 23.05	DA VENEZIA A UDINE O. 4.45 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA UDINE A VENEZIA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55
DA UDINE A PORTOFERRATA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 8.55 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA PORTOFERRATA A UDINE O. 4.50 D. 9.23 O. 14.39 O. 18.55 D. 18.59	DA UDINE A PORTOFERRATA O. 8.02 D. 7.53 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.55
DA UDINE A TRIESTE O. 8.30 D. 8. - M. 15.45 O. 17.25	DA TRIESTE A UDINE O. 8.45 M. 9. - D. 17.50 M. 23.30	DA TRIESTE A UDINE A. 8.25 M. 9. - D. 17.50 M. 23.30	DA UDINE A TRIESTE O. 8.30 D. 8. - M. 15.45 O. 17.25
DA UDINE A CIVIDALE M. 6. - M. 10.12 M. 11.40 M. 15.00 M. 21.25	DA CIVIDALE A UDINE O. 6.30 M. 10.55 M. 12.07 M. 17.15 M. 21.50	DA CIVIDALE A UDINE M. 6.55 M. 10.55 M. 12.30 M. 17.15 M. 22. -	DA UDINE A CIVIDALE M. 6. - M. 10.12 M. 11.40 M. 15.00 M. 21.25
DA GARABBA A PORTOGROZZO A. 9.10 O. 14.31 O. 18.37	DA PORTOGROZZO A GARABBA O. 9.46 M. 15.16 M. 19.20	DA PORTOGROZZO A GARABBA O. 8. - O. 13.21 O. 20.11	DA GARABBA A PORTOGROZZO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40
UDINE S. GIORGIO VENIZIA M. 7.55 D. 8.35 10.47 M. 13.10 M. 14.15 18.30 M. 17.55 D. 18.57 21.30	VENIZIA S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.14 15.5 D. 18.25 M. 20.24 21.10	UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23
DA GARABBA A SPILIMBERGO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40	DA SPILIMBERGO A GARABBA O. 9.55 M. 15.25 O. 19.25	DA SPILIMBERGO A GARABBA O. 8.05 M. 13.15 O. 17.30	DA GARABBA A SPILIMBERGO O. 9.11 M. 14.35 O. 18.40
UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23	UDINE S. GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.40 M. 13.10 O. 14.15 19.45 M. 17.55 D. 18.57 22.15	TRIESTE S. GIORGIO UDINE D. 7. - M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.30 19.05 D. 17.30 M. 19.04 21.23

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.